

Auto aziendale, aumenta la domanda di ibride ed elettriche

Una società su due in Italia punta entro l'anno a orientare la flotta verso l'ecologico



Nel 2015 la composizione delle immatricolazioni di vetture del **noleggio a lungo termine** ha mostrato alcune variazioni significative rispetto agli ultimi anni (qui i dati del [downgrading](#)). Le vetture di fascia bassa, le citycar, sono tornate a una quota del 14% del totale, dopo un paio d'anni in cui avevano quasi rappresentato un'auto ogni cinque immatricolate. Dati Aniasa (Associazione industria autonoleggio) ancora più interessanti sul versante delle **alimentazioni**: aumentate le immatricolazioni di auto a gasolio, 3 punti più della media, mentre quelle a benzina sono aumentate solo del 7%. Questi due carburanti da soli coprono il 96,5% del totale, esattamente come nel 2014. Ed ecco la parte "clou": il restante 3,5% è ripartito tra altri tipi di propulsori, tra cui spicca l'incremento del 58% registrato dai **motori ibridi**, passati da 1.541 a 2.432. Quasi triplicata la **domanda di auto elettriche**, passata da 206 a 561 immatricolazioni in un solo anno. In breve, è un noleggio auto a lungo termine sempre più orientato verso l'ecologico.

Una ricerca lo conferma

C'è un'indagine che conferma il trend "verde" dell'auto aziendale. È stata effettuata da *Willis Towers Watson* (società di consulenza presente in 120 Paesi tra cui l'Italia) e mostra che **il 39% delle aziende italiane** che prevede tra i benefit ai dipendenti l'utilizzo di auto aziendali permette di scegliere un veicolo eco-friendly. Mentre il 38% pone un limite alle emissioni di biossido di carbonio (il famigerato CO2). Su due imprese italiane intervistate, una punta, entro il prossimo anno, a una revisione delle proprie politiche in materia di auto aziendali: l'aspetto "green" è molto in evidenza. Ovviamente, un po' per fare del bene all'ambiente, e un po' per pagare meno in carburante e di tasse. Sentiamo Rodolfo Monni, senior consultant di Willis Towers Watson: "Per le aziende, nel mondo, la scelta di auto sempre meno inquinanti è abbastanza scontata anche a causa **l'aumento delle tasse** che molti Paesi hanno previsto per veicoli con elevate emissioni di CO2. L'introduzione di questa politica fiscale rende oggi le auto eco-friendly molto più convenienti dei veicoli ad emissioni elevate".

Il futuro? Dipende dai vari Governi

Chiaramente, per un ulteriore sviluppo delle macchine a basso o nullo impatto ambientale (fra cui ibride ed elettriche), servono politiche orientate in tal senso nei vari Paesi: sono **i singoli Governi**, centrali e locali, una delle chiavi per il successo delle vetture "verdi". Il riferimento è agli [incentivi](#)

[e bonus](#), alle colonnine di ricarica nelle città e in autostrada, alla sensibilizzazione dei cittadini. Urgono anche accordi fra i fornitori di energia elettrica e le amministrazioni, preziose pure per il noleggio a lungo termine.

Autore: **Redazione**

Auto aziendale, queste le carrozzerie che vanno forte

Le station wagon hanno guadagnato terreno e le monovolume hanno perso appena un punto percentuale



Che il [noleggio a lungo termine](#) vada a **gonfie vele** è risaputo, ma forse non è altrettanto noto quali siano le tipologie di carrozzeria preferite. Per cominciare, spiega l'Aniasa (Associazione autonoleggio), nel 2015 la composizione delle immatricolazioni di vetture ha mostrato alcune variazioni significative rispetto agli ultimi anni. Le vetture di fascia bassa, le citycar, sono tornate a una quota del 14% del totale, dopo un paio d'anni in cui avevano quasi rappresentato un'auto ogni cinque immatricolate. È aumentata ancora la quota delle auto di gruppo B, le utilitarie, arrivata al 26%. Tuttavia, la crescita forte ha riguardato le medie, gruppo C, arrivate a pesare un terzo di tutte le immatricolazioni. Però a colpire è **il tipo di carrozzeria**.

Il caso station wagon

Si osserva che le station wagon, da molti date ormai per superate (anche se dopo le berline sono di gran lunga la carrozzeria preferita), **sono cresciute** di oltre il 25% in volume e hanno anche aumentato di due punti la loro quota percentuale nel totale delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine. Ovviamente, crossover e fuoristrada vanno sempre forte: insieme sono passate dal 15% al 21% delle immatricolazioni, con quasi 40.000 unità in totale. Segno che anche nelle flotte queste vetture più accattivanti e di tendenza si stanno definitivamente affermando, probabilmente anche grazie a una **buona ricettività dell'usato**, che consente di tenere su livelli competitivi i valori residui e dunque i costi e i prezzi del noleggio.

Berline in testa, ma..

Le monovolume cedono appena un punto di quota, passando dal 14 al 13% del totale immatricolazioni. Il discorso è diverso per le berline, che **scendono dal 49 al 43%**, pur restando fermamente in testa alle preferenze dei clienti e registrando comunque una crescita assoluta del 3,6%. In generale, queste variazioni hanno fatto sentire il loro effetto soprattutto nel **valore delle vetture immatricolate**, aumentato di oltre il 24%, dai 3.005 milioni di euro del 2014 ai 3.735 del 2015, ben superiore all'incremento dell'intero mercato auto, passato da 25,4 miliardi di euro del 2014 ai 30,4 dell'anno scorso (+19,5%).

Autore: **Redazione**

Auto aziendali, cresce il business dell'usato

Le imprese si rivolgono sempre più spesso al mercato della "seconda mano" per le flotte



Il [noleggio a lungo termine](#) fa anche rima con mercato dell'usato (qui i nostri [annunci](#)). Lo evidenzia il più recente **rapporto Aniasa** (Associazione autonoleggio), che riguarda il 2015. In particolare, l'analisi delle attività di "remarketing" (in sostanza, la riproposizione sul mercato) dei veicoli a fine noleggio indica come ancora tre vetture ogni quattro vendute usate transitino per commercianti. C'è un dato significativo, per il 2015: le società che non hanno per oggetto sociale la rivendita di auto hanno attinto all'usato ex noleggio a lungo termine per un quantitativo più che doppio rispetto all'anno precedente. Erano 1.413 le macchine di seconda mano comprate: sono passate a ben **3.299 vetture**. Stabile invece all'8% la quota dei privati, come pure quella delle vetture esportate.

In salita del 13%

Sono state 160.000 le auto usate vendute dalle imprese di noleggio a lungo termine nel 2015: in salita del 13% sul 2014. Un business da **1,6 miliardi** di euro annui. Che ha inciso sul noleggio a lungo termine in generale: il giro d'affari in un solo anno è passato da 5,45 a 5,89 miliardi di euro; un incremento determinato principalmente dalla componente **noleggio**, anche se comunque i maggiori volumi di usato in scadenza hanno prodotto un fatturato aggiuntivo non marginale.

Di che tipo

Di tutte, il 30% aveva un anno o meno di anzianità. Parliamo di 48.000 unità. Il 38% dell'usato aveva invece 4 o più anni di anzianità, in relazione diretta all'allungamento delle durate dei noleggi verificatosi durante il periodo più acuto della **crisi**: significa che, per risparmiare, le aziende tenevano per più anni le macchine prese a noleggio. La quota di vetture con 2 o 3 anni di anzianità rappresenta un terzo del totale. Nel mercato dell'auto di seconda mano proveniente dal noleggio a lungo termine, a far la parte del leone sono le medie, con 52.000 unità, in salita del 15%: insomma, il **segmento C**. Invece, il "D" (medie superiori) e le utilitarie ("B") si contendono il secondo gradino, girando attorno a 38.000 unità nel 2015. In lieve discesa le citycar: 25.000, a -6%.

Autore: **Redazione**